

# SICUREZZA

*Teresa Ammendola, Laura Papacci per tabelle/grafici (Delitti - Città metropolitana di Roma Capitale)*

*Paola Carrozzi (Incidenti stradali - Città metropolitana di Roma Capitale)*

*Maria Letizia Giarrizzo (Delitti - Roma Capitale)*

*Irene Calcaterra (Incidenti stradali - Roma Capitale)*

*Clementina Villani (Incidenti sul lavoro - Roma Capitale)*

## Indice

I delitti nella Città metropolitana di Roma Capitale .....	3
I delitti a Roma Capitale.....	6
Gli istituti penitenziari a Roma Capitale .....	8
L'incidentalità stradale nella Città metropolitana di Roma Capitale .....	9
L'incidentalità stradale a Roma Capitale e nei Municipi .....	14
Gli infortuni sul lavoro nella Città metropolitana di Roma Capitale .....	16

**231.889**

Delitti registrati nell'area metropolitana romana (Anno 2017)

**532,4**

Indice di delittuosità nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

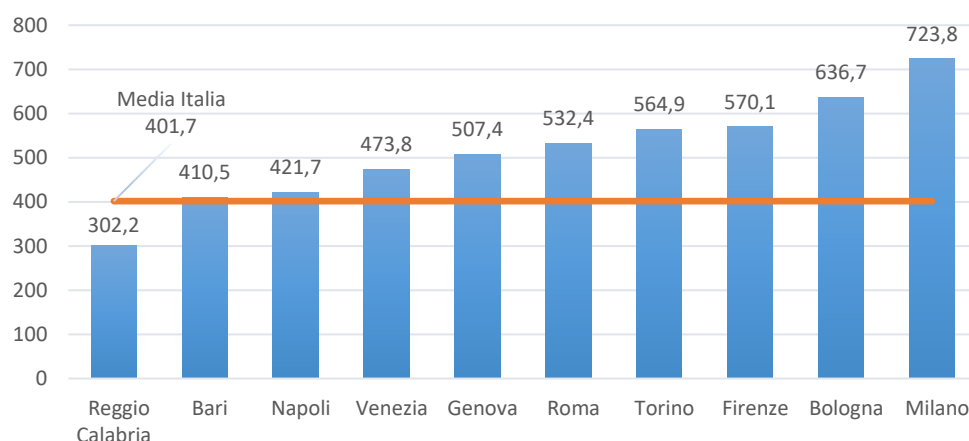
**-2,5%**

Variazione del numero di delitti nella Città metropolitana di Roma Capitale tra il 2010 e il 2017

## I delitti nella Città metropolitana di Roma Capitale

Nel 2017 all'interno del territorio metropolitano di Roma sono stati registrati 231.889 delitti (reati per i quali è prevista la pena della reclusione o una multa con pene accessorie), circa 2.000 in meno rispetto alla Città Metropolitana di Milano. Il tasso di delittuosità per l'intera area romana è pari a 532,4 delitti per 10.000 abitanti. Quindi, benché seconda fra le città metropolitane per numero assoluto di delitti compiuti, la Città metropolitana di Roma è quinta nel rapporto tra numero di delitti e popolazione residente, preceduta da Milano, Bologna, Firenze e Torino.

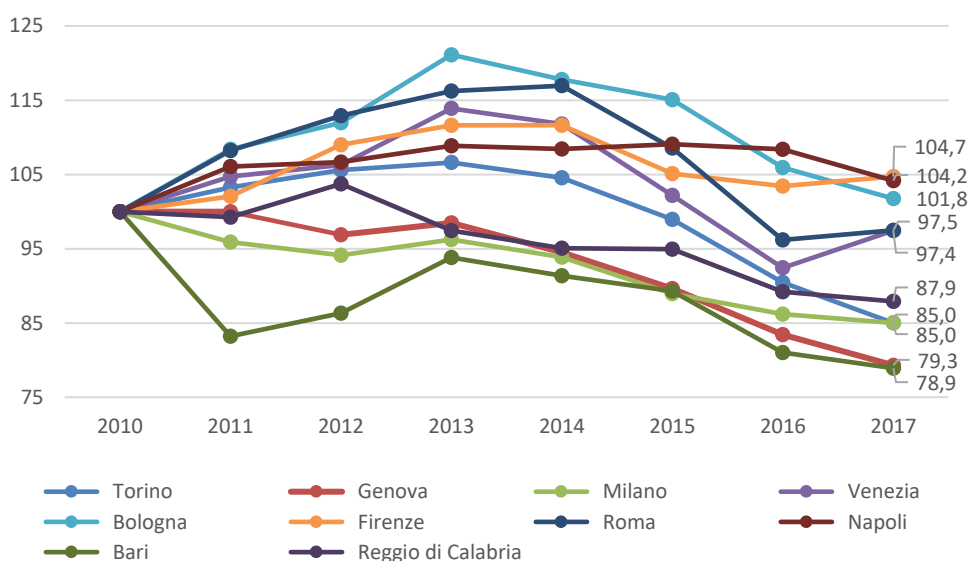
### Tasso di delittuosità. Confronto tra le Città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

In termini di delitti commessi e denunciati presso le autorità, se si analizza l'andamento dei numeri indice per le 10 Città metropolitane d'Italia tra il 2010 e il 2017 emerge che nell'ultimo biennio la tendenza è complessivamente decrescente. Soltanto Roma, Venezia e Napoli sono in controtendenza, in quanto nel biennio in analisi registrano un incremento nel numero di delitti denunciati presso le autorità.

### Delitti nelle 10 Città metropolitane. Numeri indice (2010=100). Anni 2010-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**51.844**

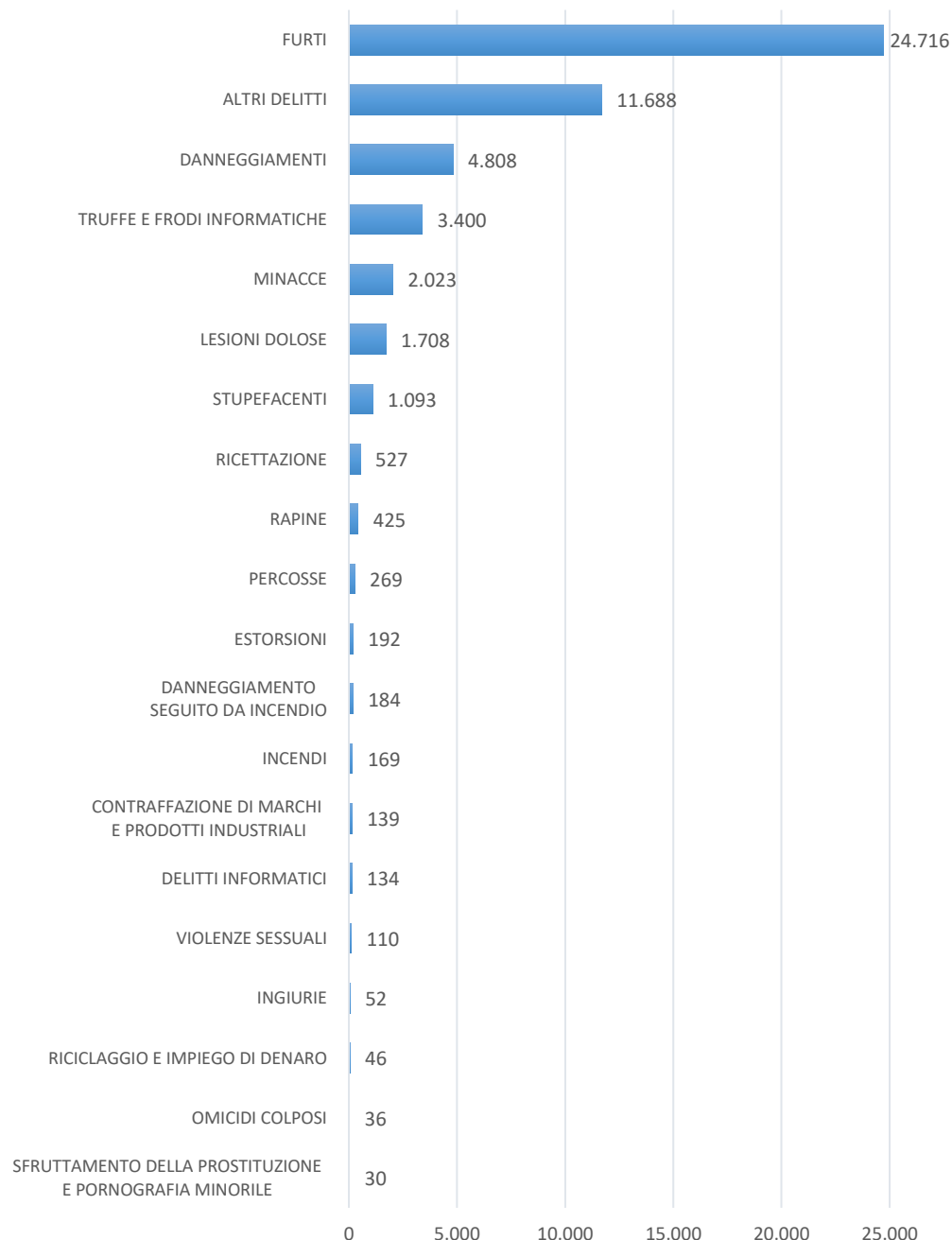
Totale delitti nei Comuni dell'hinterland metropolitano (Anno 2017)

**24.716**

Numero complessivo di furti registrati nei Comuni dell'hinterland metropolitano (Anno 2017)

I reati si distinguono in delitti e contravvenzioni. Nella pratica, quando si parla di reati si intende richiamare o un delitto, o una contravvenzione, senza volere fare una distinzione netta. I delitti e le contravvenzioni si distinguono a seconda della specie di pena prevista dal codice penale. I delitti sono quei reati per i quali è prevista la pena dell'ergastolo, della reclusione, della multa, mentre le contravvenzioni sono quei reati per i quali è prevista la pena dell'arresto e/o dell'ammenda. Nei Comuni appartenenti all'hinterland metropolitano, su un totale di delitti 2017 pari complessivamente a 51.844, i furti si collocano in prima posizione per numero assoluto, rappresentando il 48% del totale.

**Delitti per tipologia nei Comuni dell'hinterland. Prime 20 tipologie (v.a.). Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ufficio di Statistica Prefettura di Roma (Ufficio territoriale del governo)

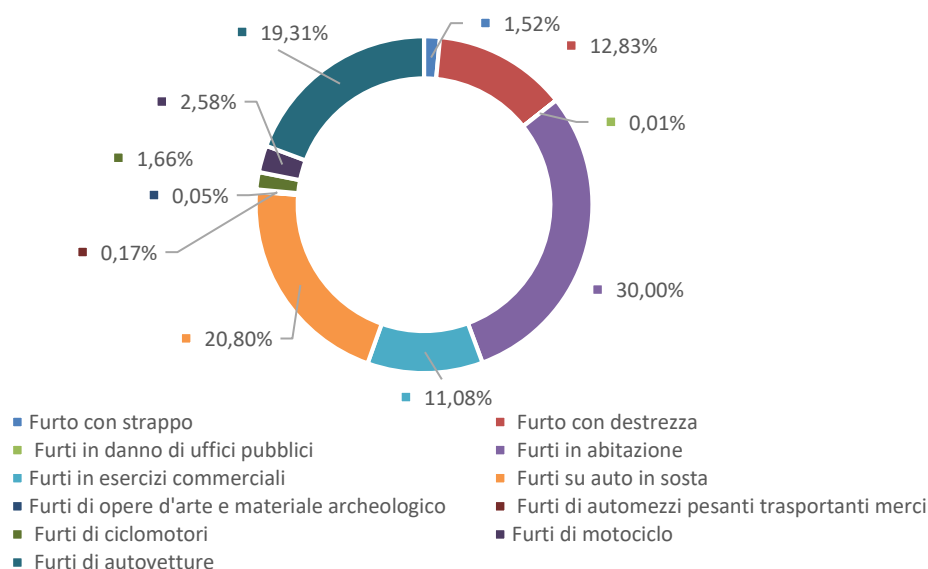
**30%**  
Furti in abitazione nell'hinterland (Anno 2017)

**20,80%**  
Furti su auto in sosta nell'hinterland (Anno 2017)

**349,6**  
Tasso di delittuosità ogni 10.000 abitanti Hinterland metropolitano (Anno 2017)

Per quanto riguarda il reato di "furto" nei Comuni dell'hinterland i furti in abitazione sono la tipologia più numerosa (30%), seguita dal furto di auto in sosta (20,8%).

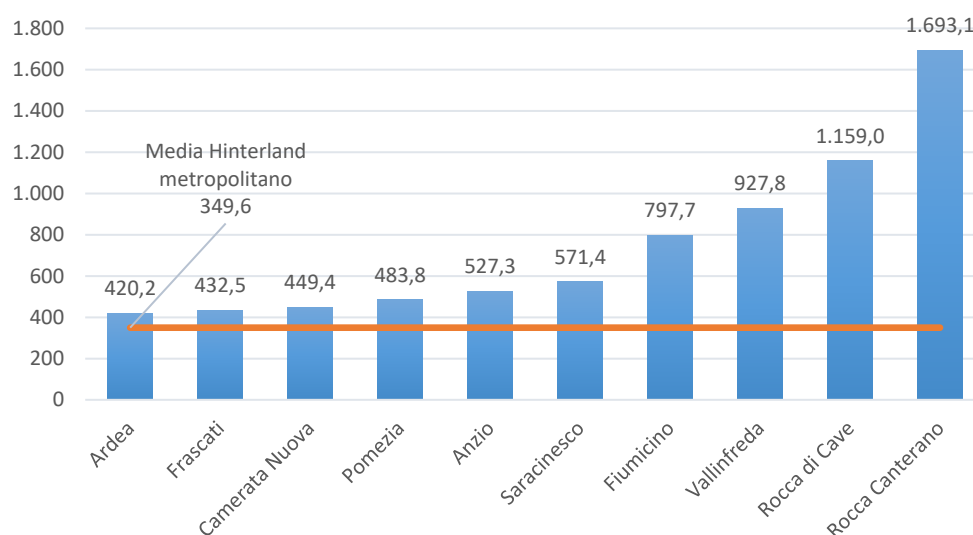
#### Furti nei comuni dell'hinterland per tipologia (%). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ufficio di Statistica Prefettura di Roma (Ufficio territoriale del governo)

In un'analisi che riguarda il tasso di delittuosità nei comuni della Città metropolitana ogni 10.000 residenti, nella classifica dei primi 10 comuni spiccano oltre a quelli meno popolosi, ben 4 comuni litoranei: Fiumicino, Anzio, Pomezia e Ardea.

#### Tasso di delittuosità ogni 10.000 abitanti. I primi 10 Comuni metropolitani. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ufficio di Statistica Prefettura di Roma (Ufficio territoriale del governo)

**180.135**

Numero totale di delitti denunciati a Roma Capitale (Anno 2017)

**-18%**

Decremento dei delitti denunciati a Roma Capitale dal 2014 al 2016

**+2%**

Incremento dei delitti denunciati a Roma Capitale dal 2016 al 2017

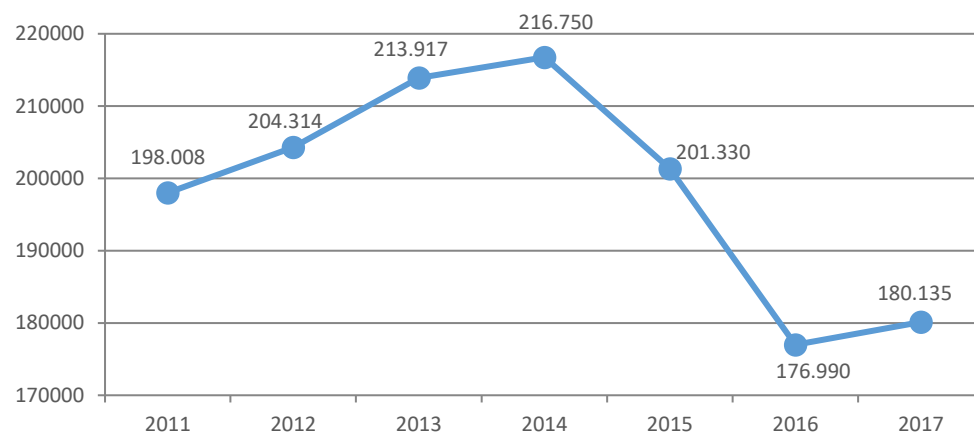
**64,9%**

Furti (delitti maggiormente denunciati) a Roma Capitale (Anno 2017)

## I delitti a Roma Capitale

Il numero totale di delitti avvenuti nel territorio di Roma Capitale denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza è pari a 180.135 nel 2017. Analizzando l'andamento dei delitti negli ultimi 7 anni si osserva un aumento del 9% tra il 2011 e il 2014, seguito dalla diminuzione del 18% tra il 2014 e il 2016 e da un lieve aumento del 2% tra il 2016 e il 2017.

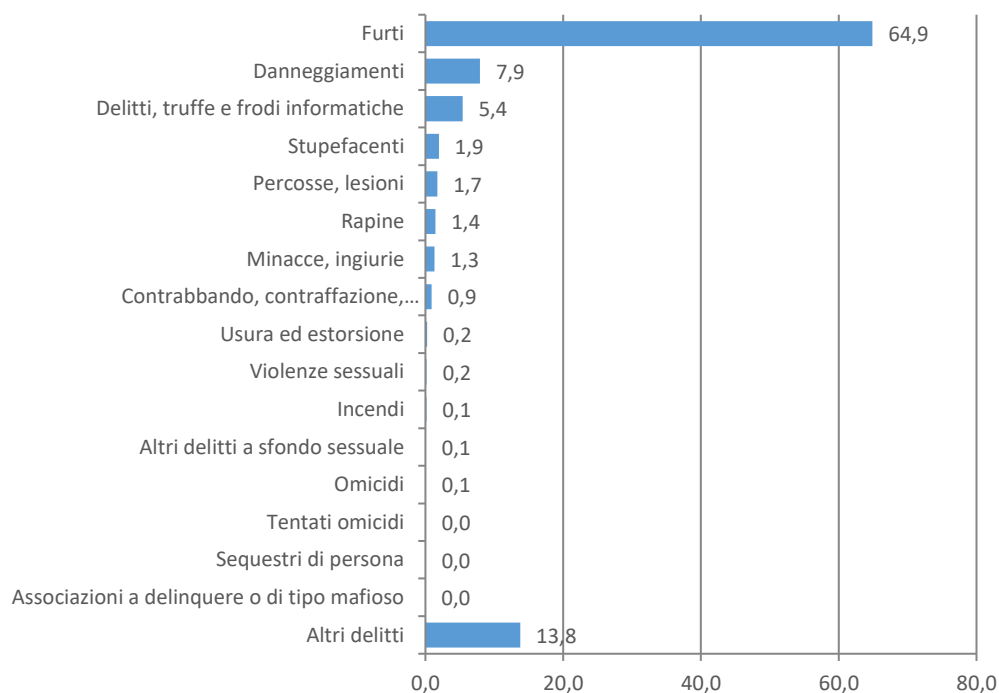
### Delitti denunciati all'autorità giudiziaria. Roma Capitale. Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

I delitti maggiormente denunciati nel corso del 2017 sono relativi ai furti (64,9%); a seguire i danneggiamenti (7,9%) e le truffe e frodi informatiche (5,4%).

### Delitti denunciati all'autorità giudiziaria per tipologia (%). Roma Capitale. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

**62,7 ogni  
1.000 ab.**

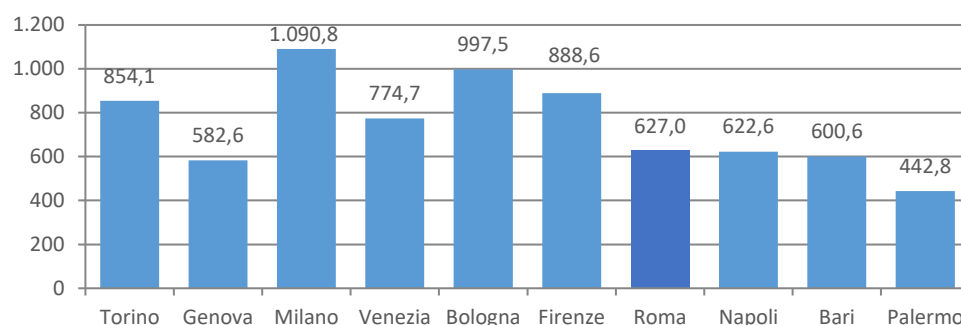
Tasso di  
delittuosità per  
Roma Capitale  
(Anno 2017)

**1,6 ogni  
10.000 ab**

Tasso di  
violenze  
sessuali sulle  
donne a Roma  
Capitale  
(Anno 2017)

Tra i principali Comuni italiani (con più di 250.000 abitanti), i maggiori tassi di delittuosità totale<sup>1</sup> nell'anno 2017 si osservano per i comuni di Milano (1090,8 ogni 10.000 abitanti) e Bologna (997,5 ogni 10.000 abitanti), mentre per Roma Capitale il tasso è di 627,0 ogni 10.000 abitanti.

#### Tasso di delittuosità per i principali comuni italiani (per 10.000 abitanti). Anno 2017

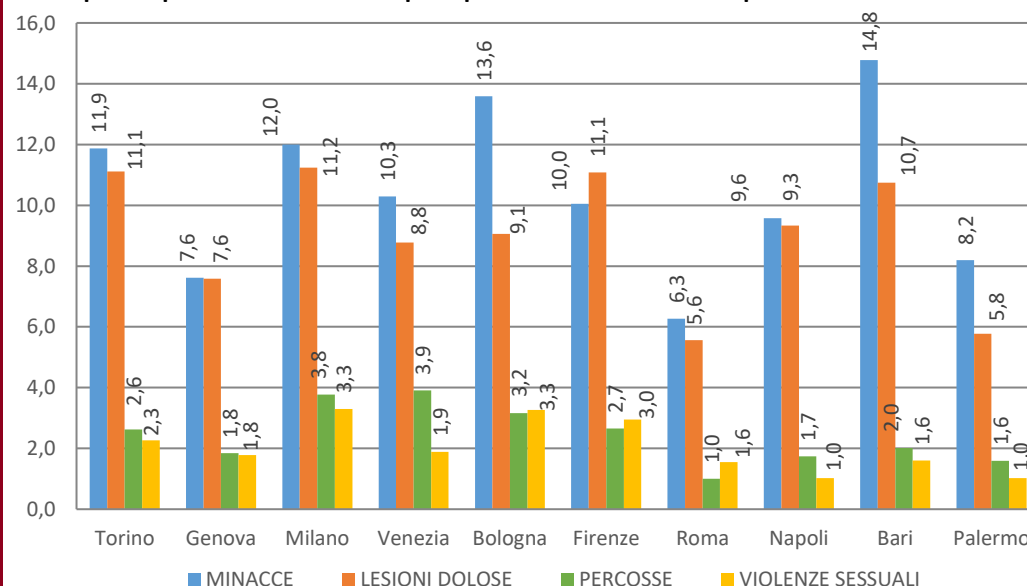


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat

Con riferimento ai dati forniti dal Dipartimento di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, se si considerano i principali tipi di delitti commessi nei confronti delle donne si rileva che nel 2017, nel territorio di Roma Capitale, i delitti più frequenti sulle donne sono state le minacce (840) e le lesioni dolose (947).

In relazione alle tipologie di delitti contro le donne più frequenti, se si confrontano i tassi calcolati sulla popolazione femminile<sup>2</sup> si osserva che per Roma Capitale i tassi relativi alle singole tipologie di delitto risultano inferiori ai tassi medi dei principali comuni italiani considerati (6,3 minacce; 5,6 lesioni dolose; 1,0 percosse; 1,6 violenze sessuali).

#### Delitti più frequenti sulle donne nei principali comuni italiani. Tassi per 10.000 ab. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza

<sup>1</sup> Rapporto tra numero totale di delitti e popolazione media dell'anno di riferimento per 1.000

<sup>2</sup> Rapporto tra numero di delitti della tipologia considerata e popolazione femminile dell'anno di riferimento per 10.000

**2.689**

Capienza regolamentare degli istituti penitenziari a Roma Capitale (Anno 2017)

**3.101**

Detenuti presenti negli istituti penitenziari di Roma Capitale (Anno 2017)

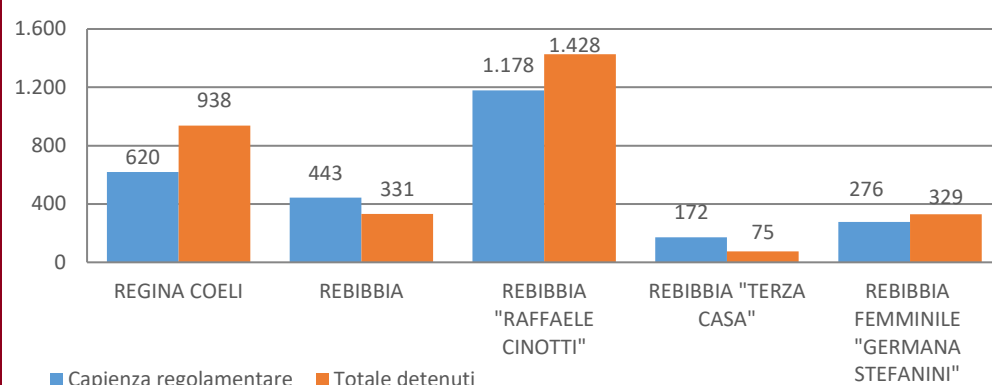
**115%**

Indice di affollamento carcerario a Roma Capitale (Anno 2017)

## Gli istituti penitenziari a Roma Capitale

Nel territorio di Roma Capitale sono presenti due istituti di pena: "Regina Coeli", che è il più noto carcere di Roma, situato nel Municipio I, e "Rebibbia", costituito da 4 complessi (Casa di Reclusione "Rebibbia", Casa Circondariale "Raffaele Cinotti", Casa Circondariale "Rebibbia terza casa", Casa Circondariale Femminile "Germana Stefanini"), all'interno del Municipio IV. Al 31 dicembre 2017, a fronte di una capienza regolamentare complessiva di 2.689 posti, nelle due strutture sono presenti 3.101 detenuti, di cui 1.212 stranieri (39%) e 329 donne (11%). Tra le donne ci sono 14 madri (4 italiane e 10 straniere) con complessivamente 14 figli al seguito.

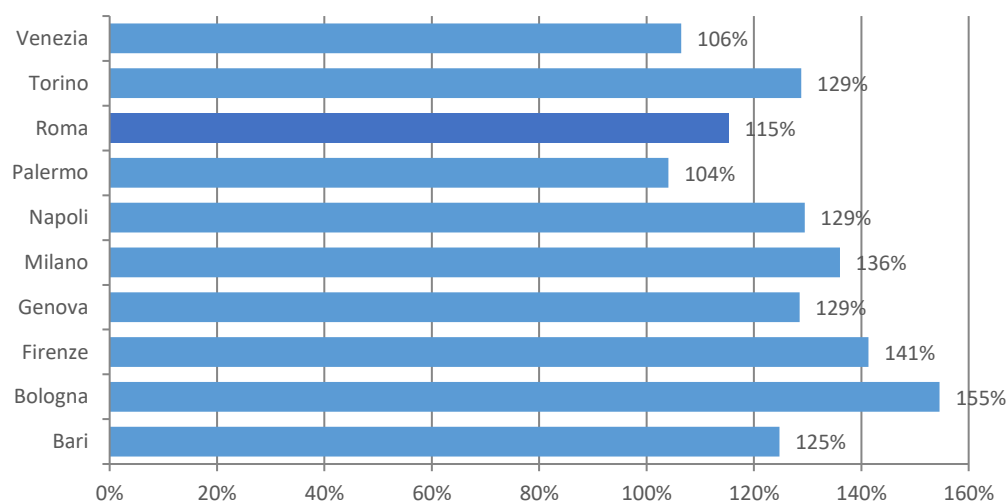
### Capienza regolamentare e detenuti negli istituti penitenziari di Roma Capitale. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

Confrontando la capienza di posti nelle carceri nei principali Comuni italiani, si osserva che il più alto tasso di affollamento carcerario<sup>3</sup> è relativo a Bologna, con 155 detenuti per 100 posti di capienza, mentre il più basso si registra a Palermo, con 104 detenuti per 100 posti. Roma Capitale ha un tasso di affollamento carcerario pari al 115%.

### Indice di affollamento carcerario nei principali comuni italiani (%). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia

<sup>3</sup> Rapporto tra posti letto disponibili e detenuti presenti per 100



**16.208**

Numero di incidenti stradali nella Città metropolitana di Roma (Anno 2017)

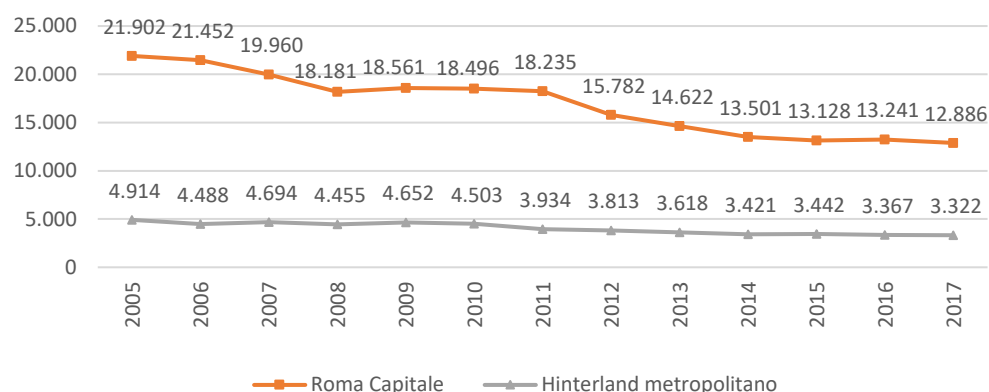
**-1,3%**

Variazione del numero di incidenti nell'hinterland metropolitano rispetto al 2016

## L'incidentalità stradale nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'analisi quantitativa del fenomeno dell'incidentalità che caratterizza la Città metropolitana di Roma ha mostrato che, negli ultimi 12 anni, il numero di incidenti ha seguito generalmente un trend decrescente sia per il comune capoluogo che per l'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Tra il 2005 e il 2017, infatti, si è registrata una flessione del numero di incidenti del -41,2% nel comune di Roma Capitale e del -32,4% nell'hinterland metropolitano; nello stesso periodo, il decremento medio nel complesso della Città metropolitana risulta pari a -39,6%.

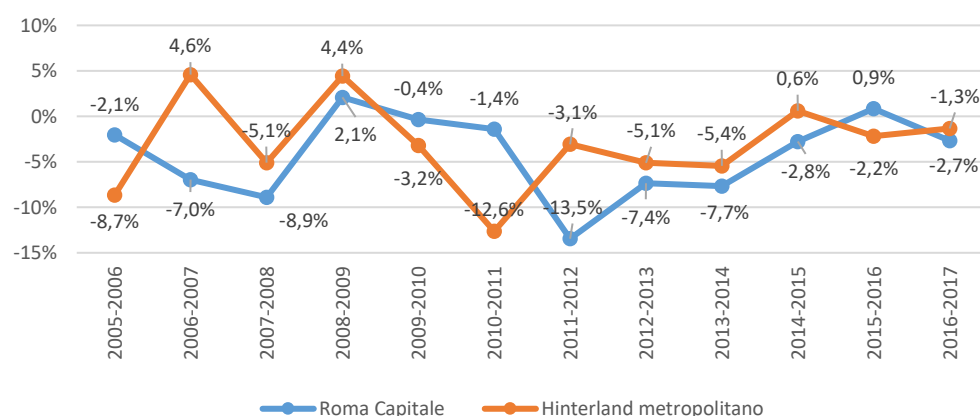
### Numero di incidenti stradali nell'hinterland metropolitano e nella Capitale. Anni 2005-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Secondo la rilevazione relativa all'anno 2017, nella Città metropolitana di Roma hanno avuto luogo 16.208 incidenti, 400 in meno (pari al -2,4%) rispetto al 2016, decremento inferiore rispetto al -2,7% registrato per il comune di Roma capitale e superiore al valore calcolato, invece, per l'hinterland (-1,3%). I trend che caratterizzano i due macro ambiti appaiono divergenti negli ultimi due anni. Nel Comune capoluogo, dopo un brusco calo del numero di incidenti tra il 2011 e il 2012, i decrementi medi annui hanno avuto un andamento crescente fino al 2016; nel 2017, tuttavia, sembra in atto un cambiamento di tendenza. Per l'hinterland metropolitano l'andamento tendenziale è piuttosto diverso: rispetto al 2016, infatti, il numero di incidenti è sì diminuito, ma in una misura inferiore rispetto al biennio precedente.

### Incidenti stradali nei due macro-ambiti metropolitani. Variazioni annue %. Anni 2005-2017



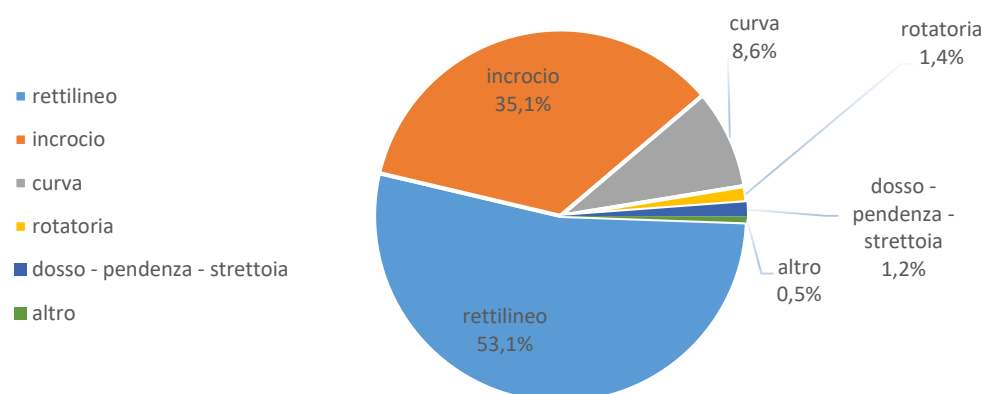
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

**53,1%**

Percentuale di incidenti stradali occorsi lungo i tratti rettilinei (Anno 2017)

Relativamente al tipo di intersezione stradale, nel territorio della città metropolitana di Roma la maggioranza degli incidenti (precisamente il 53,1%) si verifica nei tratti rettilinei, nei quali si presume che la velocità dei veicoli sia più elevata.

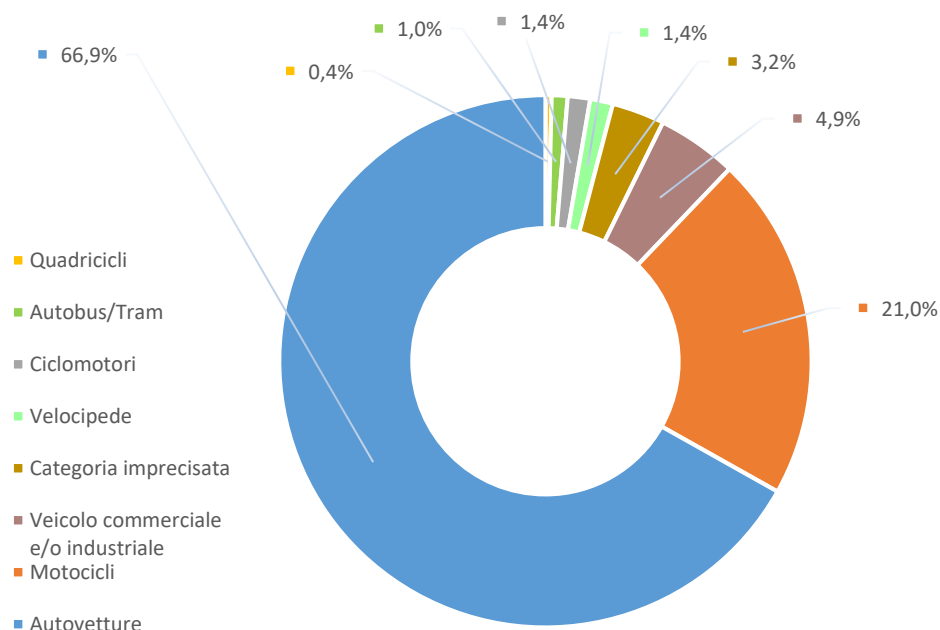
**Incidenti stradali per tipologia di intersezione stradale. Città metropolitana di Roma. Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Analizzando i veicoli coinvolti in incidenti stradali, si può osservare che su un totale di 30.808 veicoli, le autovetture private risultano quelle maggiormente coinvolte (66,9% dei casi e 62,6% dei morti in incidenti stradali), seguite dai motocicli (21%) e dai veicoli commerciali e/o industriali.

**Veicoli coinvolti in incidenti stradali per categoria di veicolo. Città metropolitana di Roma. Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

**66,9%**

Percentuale relativa alle autovetture private rispetto al totale veicoli coinvolti in incidenti stradali (Anno 2017)

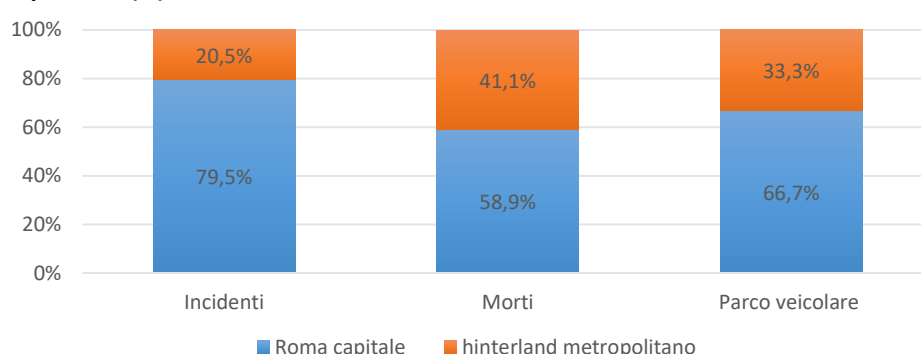
**20,5%**  
Incidenti occorsi nei comuni di hinterland sul totale metropolitano (Anno 2017)

**41,1%**  
Morti in incidenti stradali nei comuni di hinterland sul totale metropolitano (Anno 2017)

**2,71**  
Indice di mortalità stradale nell'hinterland metropolitano (Anno 2017)

Analizzando il fenomeno dell'incidentalità nel territorio metropolitano di Roma a livello più fine, ripartendo cioè il territorio nei due sub-ambiti territoriali relativi al solo comune capoluogo e all'hinterland metropolitano, emerge che nel corso del 2017 il 79,5% degli incidenti rilevati nel complesso della Città metropolitana di Roma ha avuto luogo a Roma Capitale, così come il 58,9% dei morti e il 77,6% dei feriti. In relazione al parco veicolare, inoltre, risulta che il 66,7% del parco complessivo dell'area metropolitana è costituito da veicoli immatricolati nel territorio di Roma Capitale, sul quale si rileva un tasso di motorizzazione pari a 814,2 veicoli circolanti ogni 1.000 abitanti.

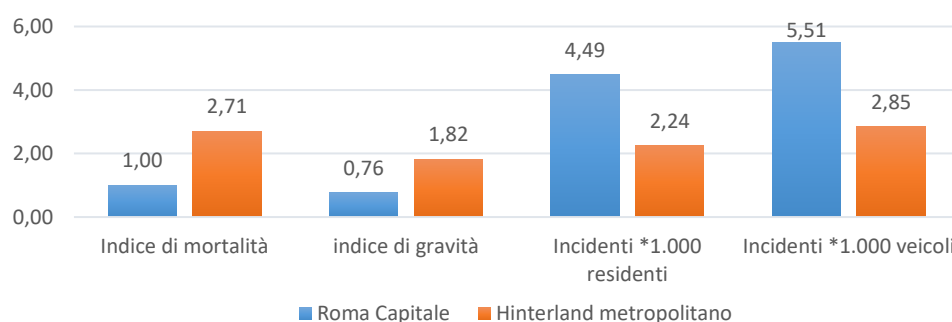
**Numero di incidenti, morti e parco veicolare. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano (%). Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La preponderanza in termini di rischio incidentale del comune di Roma Capitale rispetto all'hinterland metropolitano cambia se si analizzano alcuni indicatori chiave. Si osserva, in particolare, che Roma Capitale ha un indice di mortalità stradale più basso rispetto all'insieme dei comuni di hinterland (indice pari rispettivamente a 1 e 2,71 decessi ogni 100 sinistri). Un discorso analogo vale per l'indice di gravità (rapporto tra il numero di morti e il numero di infortunati), pari a 0,76 per Roma Capitale e a 1,82 per il sub-ambito extra romano. Rapportando, invece, il numero di incidenti con il numero di residenti e con quello dei veicoli, si ottengono valori più elevati per il Comune capoluogo: 4,49 incidenti per 1.000 residenti e 5,51 incidenti per 1.000 veicoli in corrispondenza di Roma Capitale, contro 2,24 incidenti per 1.000 residenti e 2,85 incidenti per 1.000 veicoli nell'hinterland metropolitano.

**Indicatori di incidentalità stradale. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

**340**

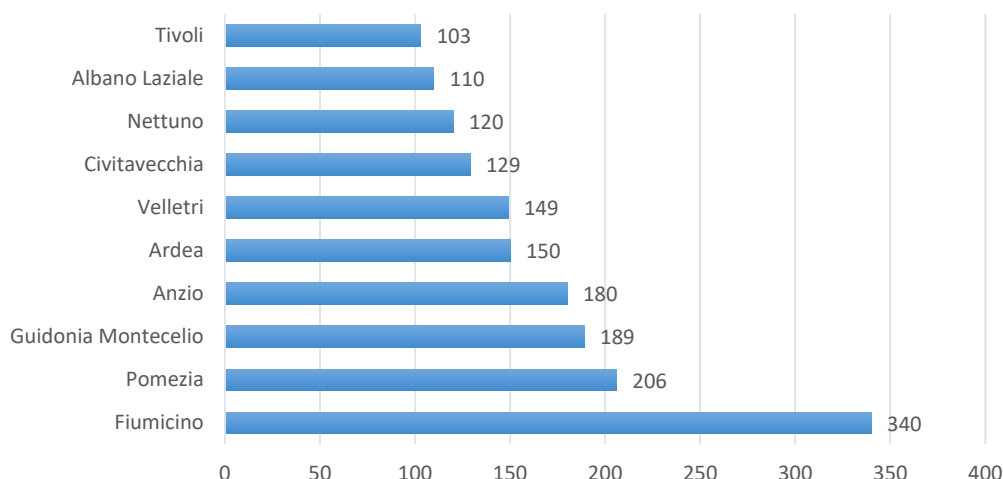
Incidenti occorsi a Fiumicino (valore assoluto più alto dell'hinterland nel 2017)

**10,8**

Incidenti ogni 1.000 abitanti occorsi a Rocca di Cave (valore più alto dell'hinterland nel 2017)

Relativamente al solo hinterland metropolitano, la zona a maggior rischio incidenti è quella del litorale romano. Tra i primi quattro comuni per numero di incidenti stradali ci sono, infatti, il comune di Fiumicino, che si pone al primo posto della graduatoria con 340 incidenti, il comune di Pomezia, al secondo posto con 206 incidenti, e il comune di Anzio, al quarto posto con 180 incidenti stradali.

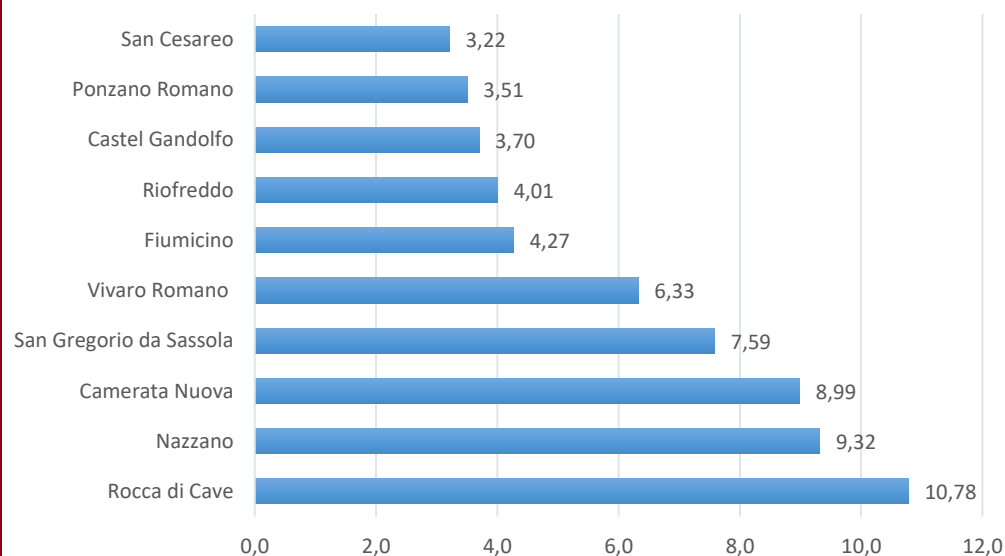
**Primi dieci comuni dell'hinterland per numero di incidenti stradali. Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La lettura del dato assoluto relativo al numero di incidenti fornisce un'informazione del tutto parziale sul fenomeno dell'incidentalità, poiché questa è fortemente influenzata, ad esempio, dall'ampiezza demografica dei comuni. È altresì ovvio che il numero di incidenti aumenta all'aumentare dell'estesa stradale e/o del volume di circolazione veicolare. Tutto ciò trova conferma analizzando il numero di incidenti stradali per 1.000 abitanti. In un'ottica di comparazione comunale all'interno del territorio metropolitano, il comune che presenta il valore più alto dell'indicatore è Rocca di Cave (10,8 incidenti ogni 1.000 abitanti) seguito dai comuni di Nazzano (9,3) e di Camerata Nuova (9,0).

**Primi dieci comuni dell'hinterland per numero d'incidenti stradali ogni 1.000 abitanti. Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

**135,14**

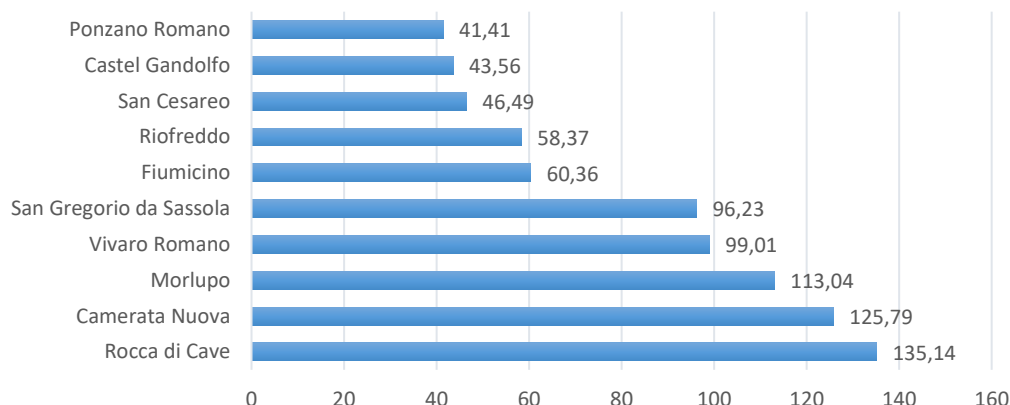
Incidenti ogni  
10.000 veicoli  
occorsi a  
Rocca di Cave  
(valore più  
alto  
dell'hinterland  
nel 2017)

**112**

Incidenti  
occorsi sulla  
SP 049/a -  
"Polense"  
(valore più alto  
sulle strade  
provinciali nel  
2017)

Il comune di Rocca di Cave risulta primo anche nella graduatoria dei comuni di hinterland con il più alto numero di incidenti ogni 10.000 veicoli (pari a 135,14), seguito dal Comune di Camerata Nuova (125,8) e dal comune di Morlupo (113,04).

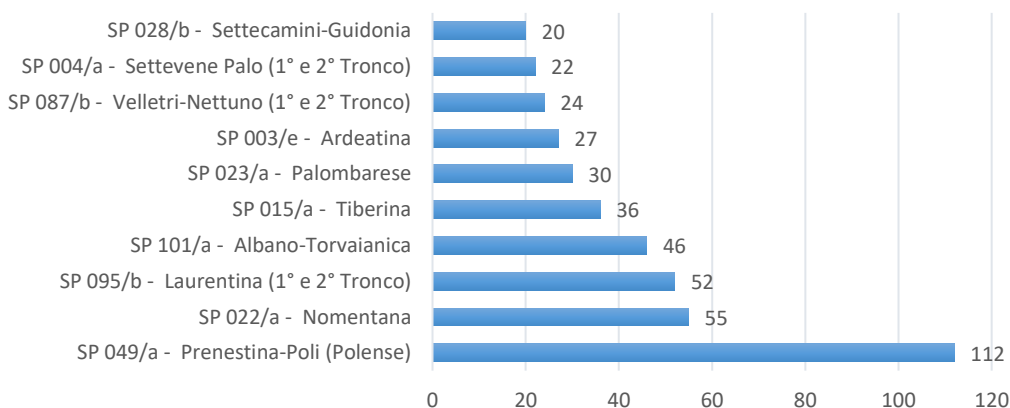
**Primi dieci comuni dell'hinterland per indice di incidentalità (incidenti ogni 10.000 veicoli). Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La disponibilità del dettaglio di localizzazione degli incidenti sulle strade provinciali della città metropolitana romana consente di analizzare puntualmente il livello di rischio incidentale con conseguenze lesive su questa tipologia stradale. Sulle 141 strade individuate da ACI si sono verificati nel 2017 832 incidenti, che hanno provocato 41 morti e 1.254 feriti. La SP 049/a Prenestina-Poli ("Polense") è la strada sulla quale hanno avuto luogo il maggior numero di sinistri (ben 112), seguita in ordine dalla SP 022/a Nomentana (con 55 incidenti) e dalla SP 095/b Laurentina (con 52 incidenti). Se si analizzano però, gli indicatori di incidentalità la classifica cambia: la SP 049/a ha, infatti, un indice di mortalità stradale pari a 3,6 morti ogni 100 incidenti, posizionandosi nelle ultime posizioni della graduatoria delle strade provinciali con un alto rischio incidentale (ossia quelle sulle quali si è verificato un numero di incidenti annui superiore a 10).

**Incidenti stradali sulle strade provinciali della città metropolitana di Roma. Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

**12.000**

Incidenti stradali con feriti o vittime rilevati dalla Polizia Locale a Roma Capitale (Anno 2017)

**-1,4%**

Variazione del numero di incidenti rilevati dalla Polizia Locale a Roma Capitale nel 2017 rispetto al 2016)

## L'incidentalità stradale a Roma Capitale e nei Municipi

L'analisi sull'incidentalità stradale è stata condotta facendo riferimento ai dati della Polizia Locale di Roma Capitale relativi agli incidenti stradali con morti e feriti rilevati nella capitale a meno di quelli verificatisi sul Raccordo anulare.

Nel 2017, nella Capitale sono stati complessivamente rilevati dalla Polizia Locale di Roma Capitale 12.000 incidenti stradali, che hanno causato la morte di 124 persone e il ferimento di altre 15.438. Rispetto al 2016, il numero dei sinistri sul territorio di Roma Capitale ha subito un importante calo: si è passati infatti da 12.175 sinistri nel 2016 a 12.000 nel 2017, con una variazione pari a -1,4%. Un dato critico, invece, si registra nel numero di vittime (+1,6% circa nell'ultimo anno).

### Incidenti stradali, variazione annua e media settimanale. Roma Capitale. Anni 2016-2017

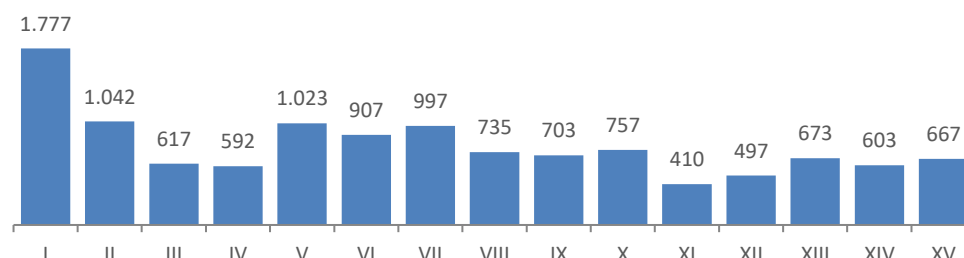
Incidenti stradali	Valori assoluti		Variazioni percentuali	Trend temporale 2017	Trend temporale 2016
	2017	2016	2017/2016	Media settimanale di incidenti stradali	Media settimanale di incidenti stradali
Incidenti	12.000	12.175	-1,4	230,8	234,1
Morti	124	122	+1,6	2,4	2,3
Feriti	15.438	15.662	-1,4	296,9	301,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

Sulle strade della Capitale, dunque, ogni settimana si verificano in media circa 231 incidenti stradali, continuano a morire 2 persone e a restarne ferite circa 297. Dopo il lieve aumento della gravità degli incidenti registrato nel 2015, gli indici di mortalità<sup>1</sup> e di gravità<sup>2</sup> nel 2016 sono tornati a quelli del 2014 (con valori rispettivamente pari a 1,0% e 0,8%). Nel 2017 tali indici restano costanti; fa eccezione l'indice di lesività<sup>3</sup>, che rispetto al 2016 risulta in lieve crescita (128,7% contro 128,6%).

Il maggior numero di incidenti stradali si concentra sulle strade del municipio I (1.777 incidenti, pari al 14,8% del totale), dove l'incremento, rispetto al 2016, risulta pari a +2,2%. Seguono il municipio II, con 1.042 incidenti (8,7% dei sinistri totali) e un decremento pari a -2,4% rispetto al 2016, e il municipio V, con 1.023 incidenti rilevati (8,5% del totale) e un incremento rispetto al 2016 pari a +1,4%.

### Incidenti stradali rilevati dalla Polizia Locale di Roma Capitale per municipio. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

<sup>1</sup> Indice di mortalità: rapporto tra numero di morti (M) e incidenti totali (I) moltiplicato per 100

<sup>2</sup> Indice di gravità: rapporto tra numero di morti (M) e somma di morti e feriti (M+F) moltiplicato per 100

<sup>3</sup> Indice di lesività: rapporto tra numero di feriti (F) e incidenti totali (I) moltiplicato per 100.

**2,4%**

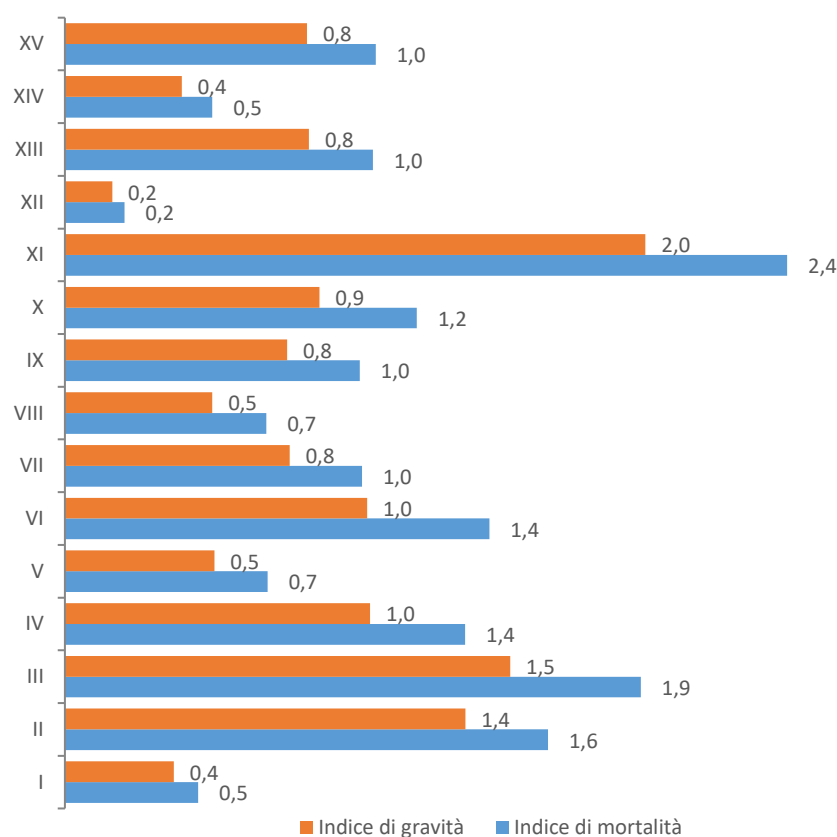
Indice di mortalità del municipio XI (valore più elevato nel 2017)

**138,9%**

Indice di lesività del municipio VI (valore più elevato nel 2017)

Il 13,7% dei decessi verificatisi a seguito di incidente stradale è avvenuto sulle strade del municipio II, nel quale l'indice di mortalità risulta pari a 1,6%. Il municipio VI, che nel 2016 risultava il più pericoloso, nel 2017 registra un calo dell'indice di mortalità, passato dall'1,7% del 2016 all'1,4%. Con un indice di mortalità pari a 2,4%, nel 2017 il municipio XI risulta essere il più pericoloso (nel 2016 l'indice era pari a 1,5%).

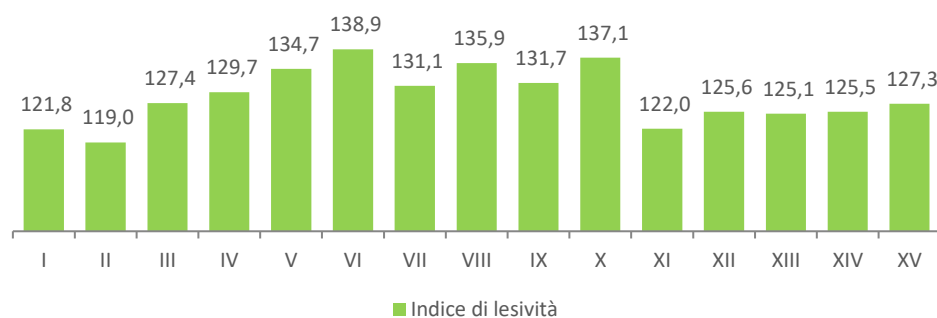
#### Indice di mortalità e Indice di gravità per municipio di Roma Capitale. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

Il numero più elevato di feriti è rilevato nel municipio I, con 2.164 feriti, pari al 14% del totale. I municipi VI e X sono invece quelli che presentano il più alto indice di lesività (rispettivamente pari a 138,9% e 137,1%).

#### Indice di lesività per municipio di Roma Capitale (%). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Polizia Locale di Roma Capitale

**35.584**

Infartuni sul  
lavoro nella  
Città  
metropolitana  
di Roma  
Capitale  
(Anno 2017)

**25.842**

Infartuni sul  
lavoro a Roma  
Capitale  
(Anno 2017)

**67**

Infartuni  
mortal sul  
lavoro nella  
Città  
metropolitana  
di Roma  
Capitale  
(Anno 2017)

## Gli infartuni sul lavoro nella Città metropolitana di Roma Capitale

Fra il 2010 e il 2017 il numero di incidenti sul lavoro risulta diminuito notevolmente sia nel contesto romano che in quello nazionale. Nel 2017 le denunce sono pari a 35.584 nell'area metropolitana romana (di cui 25.842 solo a Roma Capitale) e a 641.429 in Italia. Nella città metropolitana di Roma la riduzione del numero di infartuni è di -11.303 casi (pari a -24,1%), dei quali -8.211 a Roma Capitale (-24,1%); sull'intero territorio nazionale, invece, la riduzione è di -230.048 infartuni (pari a -26,4%).

Altrettanto intenso appare il calo degli incidenti mortali, passati tra il 2010 e il 2017 da 89 a 67 nella Città metropolitana e da 58 a 44 a Roma Capitale.

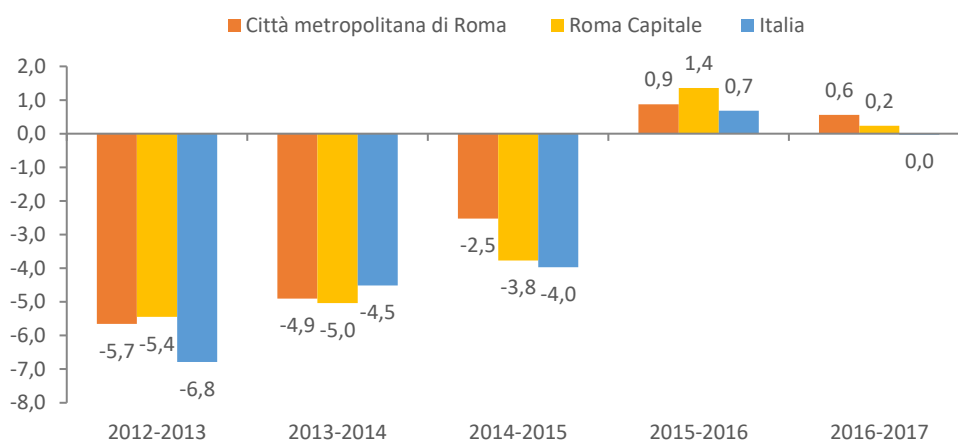
### Infartuni denunciati e casi mortali. Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e Italia. Anni 2010 e 2017

Riferimento territoriale	2010		2017	
	Infartuni denunciati	Casi mortali	Infartuni denunciati	Casi mortali
Roma Capitale	34.053	58	25.842	44
Città metropolitana di Roma	46.887	89	35.584	67
Italia	871.477	1.503	641.429	1.139

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

Tuttavia, sia nel 2016 che nel 2017 in tutti gli ambiti territoriali si può riscontrare una nuova inversione di tendenza, come se la parziale ripresa dell'occupazione verificatasi nell'ultimo periodo abbia purtroppo portato con sé un nuovo incremento degli episodi infartunistici. L'analisi per singolo anno evidenzia infatti un andamento costantemente decrescente degli episodi infartunistici fino al 2015 ed un aumento fra il 2015 e il 2017.

### Variazioni percentuali annue degli infartuni sul lavoro. Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e Italia. Anni 2012-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail



**-11.303**

Variazione del numero di infortuni sul lavoro nella Città metropolitana di Roma Capitale nel periodo 2010-2017

**19,4‰**

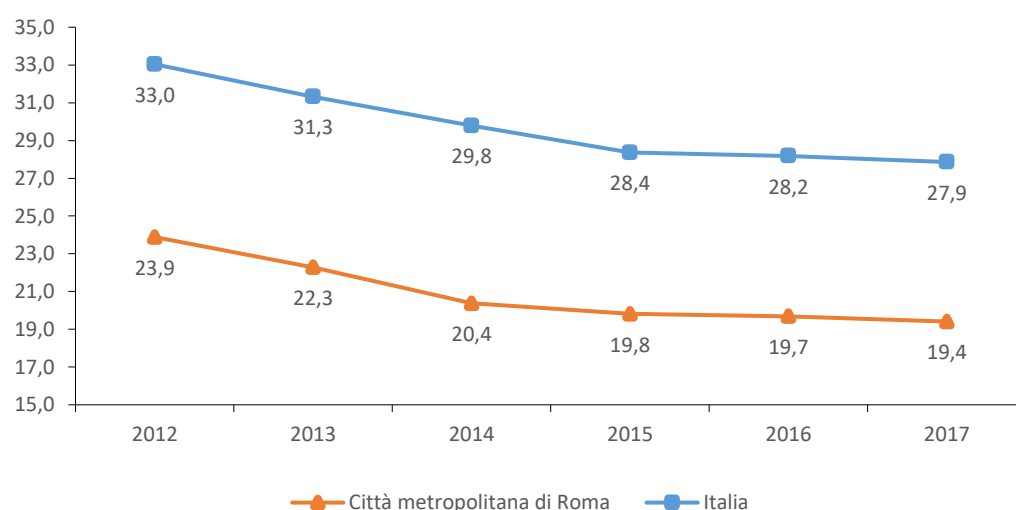
Indice di incidenza (infortuni su 1.000 occupati) nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

**83%**

Quota di infortuni accaduti nell'ambito Industria e Servizi nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

Per una valutazione più compiuta del fenomeno infortunistico che tenga conto delle corrispondenti dinamiche occupazionali, si può considerare l'andamento degli indici di incidenza, calcolati rapportando il numero degli infortuni sul lavoro denunciati a quello dei lavoratori occupati conteggiati dall'Istat<sup>2</sup>, che consentono di tradurre i valori assoluti in termini relativi. L'indice, come si può osservare nel grafico che segue, raggiunge nell'area metropolitana di Roma valori molto inferiori alla media nazionale, attestandosi al 19,4 per mille contro il 27,9 per mille del totale Italia. Nell'area metropolitana romana il trend ha un andamento discendente simile a quello nazionale, seppure con valori sempre sensibilmente più bassi.

**Infortuni sul lavoro. Indice di incidenza per 1.000 occupati (\*). Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2012-2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
(\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

La disaggregazione per gestione evidenzia che, dei 35.584 infortuni denunciati nel 2017 nell'area metropolitana romana, la quota preponderante, pari a 29.525 episodi (83% del totale), si è verificata nell'ambito dell'Industria e dei Servizi, che raccolgono la maggioranza degli occupati; 5.804 infortuni (16,3% del totale) sono accaduti fra i dipendenti dello Stato e 255 (0,7%) nell'ambito dell'Agricoltura.

**Infortuni sul lavoro per gestione. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017**

Gestione	2017	
	v.a.	%
Agricoltura	255	0,7
Industria e Servizi	29.525	83,0
Dipendenti Conto Stato	5.804	16,3
<b>Totale</b>	<b>35.584</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

<sup>1</sup> Rilevazione continua sulle Forze di Lavoro

**34,4%**  
Indice di  
incidenza  
(infortuni su  
1.000 occupati)  
nel  
macrosettore  
Trasporti e  
magazzinaggio  
(Anno 2017)

**57,6%**  
Infortuni  
accaduti a  
lavoratori  
uomini nella  
Città  
metropolitana  
di Roma  
Capitale  
(Anno 2017)

In particolare, stilando una graduatoria degli indici di incidenza secondo i macrosettori di attività, si osserva che i comparti produttivi nei quali è più alta l'incidenza di infortuni in rapporto ai lavoratori impiegati sono quelli del trasporto e magazzinaggio di merci con oltre 34 infortuni ogni 1.000 addetti, seguiti dalle attività manifatturiere (22,7 %) e dalle costruzioni (20,7%).

**Infortuni sul lavoro per macrosettore di attività economica. Indice di incidenza per 1.000 occupati (\*). Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017**

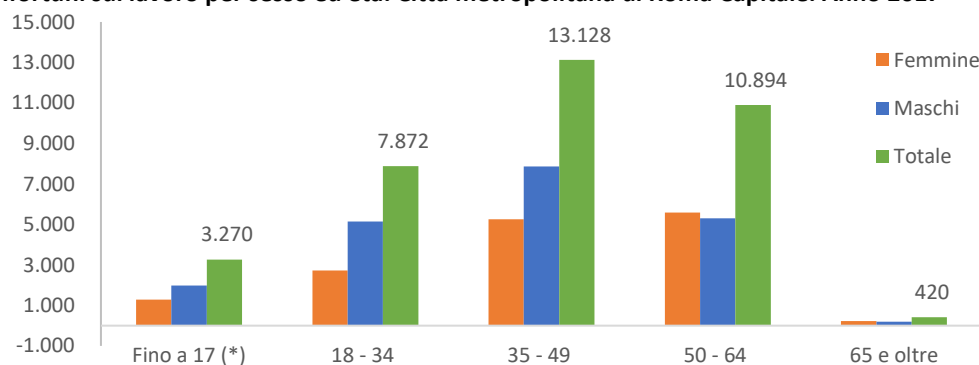


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail e Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
(\*) Totale infortuni sul lavoro denunciati per 1.000 occupati Istat

### Gli infortuni secondo l'età e il genere

Dall'analisi per età degli infortunati emerge che la fascia nella quale si concentra il più alto numero di incidenti nell'area metropolitana romana è quella delle età centrali, compresa fra i 35 e i 49 anni: si tratta di più di 13mila eventi (pari al 36,9% del totale) nel 2017, nel 59,9% dei casi accaduti a lavoratori di sesso maschile.

**Infortuni sul lavoro per sesso ed età. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail  
(\*) sono compresi apprendisti e allievi di corsi di qualificazione professionale

In termini di genere, nella maggior parte dei casi l'occorrenza di episodi infortunistici riguarda gli uomini, maggiormente esposti soprattutto per i settori di lavoro in cui sono collocati. Dei 35.584 incidenti avvenuti nel 2017 nell'area romana, il 57,6% ha riguardato uomini e il 42,4% donne.

**11,5%**

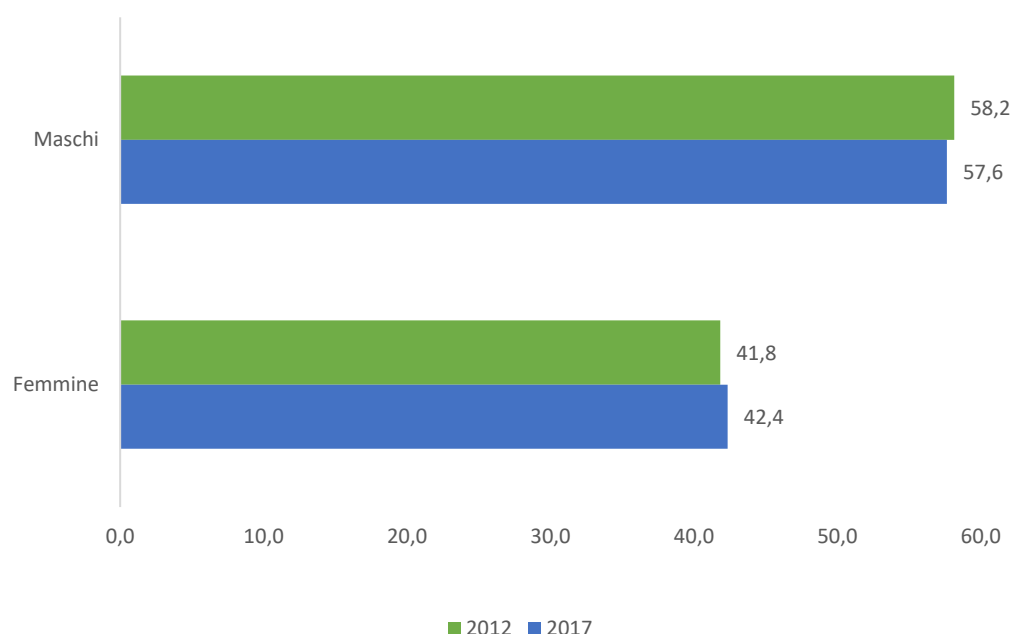
Infartuni accaduti a lavoratori stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

**+12,7%**

Incremento degli infartuni fra i lavoratori stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale tra il 2016 e il 2017

Tuttavia, il confronto fra il 2012 e il 2017 evidenzia come il peso percentuale degli episodi avvenuti fra gli uomini si sia ridotto, aumentando al contrario fra le donne.

#### Infartuni sul lavoro per sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2012-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

#### Gli infartuni secondo il paese di nascita

Analizzando la nazionalità dell'infartunato, si rileva che nel 2017 gli incidenti avvenuti nell'area romana a lavoratori stranieri sono 4.093, pari all'11,5% degli incidenti complessivi (35.584).

#### Infartuni sul lavoro e casi mortali per paese di nascita del lavoratore (v.a. e %). Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2017

Nazionalità	Valori assoluti			
	Infartuni		Casi mortali	
	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia
Lavoratori italiani	31.491	542.736	56	951
Lavoratori stranieri	4.093	98.693	11	188
<b>Totale</b>	<b>35.584</b>	<b>641.429</b>	<b>67</b>	<b>1.139</b>
Nazionalità	Valori percentuali			
	Città metropolitana di Roma	Italia	Città metropolitana di Roma	Italia
Lavoratori italiani	88,5	84,6	83,6	83,5
Lavoratori stranieri	11,5	15,4	16,4	16,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

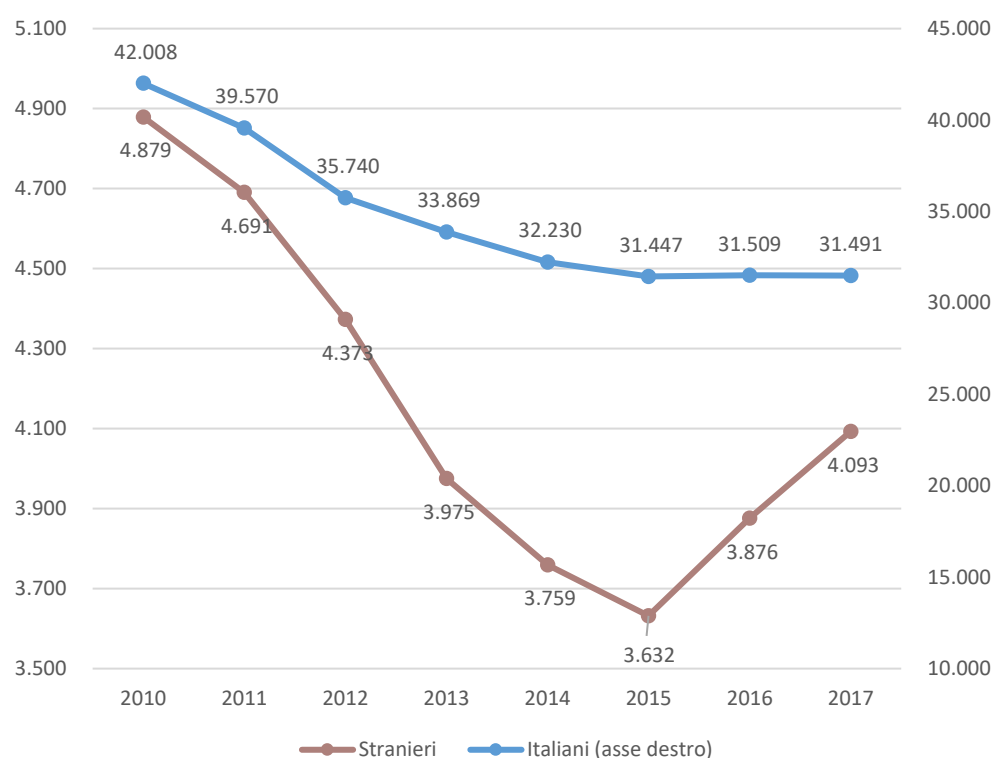
**+0,1%**  
Incremento degli infortuni fra i lavoratori italiani nella Città metropolitana di Roma Capitale tra il 2016 e il 2017

A livello nazionale la percentuale di infortuni occorsi agli stranieri risulta notevolmente superiore a quella rilevata nella città metropolitana di Roma e raggiunge il 15,4% del totale.

L'incidenza degli infortuni mortali, al contrario, appare simile per entrambi gli ambiti territoriali considerati (circa 16,4%).

L'evoluzione del fenomeno nell'ambito romano evidenzia una dinamica che si è andata diversificando a partire dal 2015: se infatti sia per i lavoratori italiani che per gli stranieri dal 2010 si è potuta apprezzare una costante diminuzione degli episodi infortunistici, dal 2015 questa tendenza sembra interrompersi. Mentre l'aumento degli infortuni fra gli occupati italiani è di entità molto contenuta (eppure un aumento va segnalato), gli episodi fra gli occupati di nazionalità straniera sono aumentati di oltre il 6% tra il 2015 e il 2016 e ancora del 5,6% tra il 2016 e il 2017. Nel biennio 2015-2017 l'aumento è stato dello 0,1% per gli occupati italiani e del 12,7% per gli stranieri.

**Infortuni sul lavoro per nazionalità. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2010-2017**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inail

In riferimento al recente, preoccupante aumento degli incidenti relativi a lavoratori stranieri, sono da considerarsi come possibili fattori causali l'incidenza dei prevalenti settori di occupazione degli stessi lavoratori (alberghi e ristorazione, servizi alle imprese, trasporto) e la probabile minor attenzione da parte datoriale e degli stessi lavoratori agli aspetti legati alla sicurezza.